

## S&P Global PMI® Flash dell'Eurozona

### In calo le attività dell'Eurozona per il secondo mese consecutivo, mentre la crescita del settore dei servizi si riduce quasi del tutto

#### Punti chiave:

Flash PMI Composito della Produzione nella zona Euro<sup>(1)</sup> a 49.2 (luglio: 49.9). Valore minimo in 18 mesi.

Flash PMI delle Attività Terziarie nella zona Euro<sup>(2)</sup> a 50.2 (luglio: 51.2). Valore minimo in 17 mesi.

Flash PMI della Produzione Manifatturiera nella zona Euro<sup>(4)</sup> a 46.5 (luglio: 46.3). Valore massimo in 2 mesi.

Flash PMI del Manifatturiero nella zona Euro<sup>(3)</sup> a 49.7 (luglio: 49.8). Valore minimo in 26 mesi.

Dati raccolti tra il 12 e il 19 agosto

*Secondo la stima flash PMI, in agosto si è registrata la seconda riduzione mensile consecutiva dell'attività delle imprese nell'area dell'euro, con un ulteriore calo dei nuovi ordini. Le pressioni sul costo della vita hanno ridotto la domanda nel settore dei servizi, lasciando l'attività appena all'interno del territorio di crescita, mentre l'industria manifatturiera è rimasta in calo a metà del terzo trimestre.*

*Anche se ancora elevate, sono emersi ancora una volta segnali che indicano che le pressioni inflazionistiche nelle imprese hanno superato il loro picco, con tassi di aumento dei costi dei fattori produttivi e dei prezzi alla vendita che si sono attenuati in tutti i settori. Le preoccupazioni per le prospettive economiche hanno fatto sì che la fiducia delle imprese rimanesse bassa in agosto. Questo sentimento relativamente debole, unito a una sostenuta flessione della domanda dei clienti, ha fatto sì che le imprese fossero sempre più restie a espandere i livelli di personale e, di conseguenza, il tasso di creazione di posti di lavoro è sceso al livello più basso in quasi un anno e mezzo.*

#### PMI S&P Global Flash della Produzione Composita dell'Eurozona



Secondo la lettura "flash", l'Indice destagionalizzato S&P Global PMI® Composito della Produzione dell'Eurozona è sceso a 49.2 in agosto, dal 49.9 di luglio. L'indice ha segnalato la seconda riduzione consecutiva dell'attività delle imprese in tutta l'eurozona, dopo un periodo di crescita di 16 mesi. Anche se ancora lieve, l'ultimo calo è stato più netto di quello registrato a luglio.

Il calo complessivo della produzione è stato ancora una volta guidato dalla contrazione del settore manifatturiero, dove la produzione è scesa per il terzo mese consecutivo e a un ritmo sostenuto. Detto questo, il settore dei servizi ha registrato a malapena un miglioramento dell'attività ad agosto, con un rallentamento del tasso di espansione per il quarto mese consecutivo fino a raggiungere il valore più debole da quando il settore è tornato a crescere nell'aprile 2021.

La riduzione complessiva dell'attività economica nell'area dell'euro si è concentrata soprattutto nelle maggiori economie nazionali. La Germania ha registrato il più forte calo della produzione dal giugno 2020, con la produzione manifatturiera che ha continuato a diminuire sensibilmente e la contrazione dell'attività dei servizi accelerata. In Francia l'attività è diminuita per la prima volta in un anno e mezzo, riflettendo il forte calo della produzione manifatturiera e la crescita più contenuta dell'attività dei servizi. Al di fuori delle due maggiori economie, la produzione ha continuato ad aumentare, anche se solo marginalmente.

Cali della produzione particolarmente marcati sono stati osservati nelle categorie dei materiali di base e nel settore automobilistico, ma si sono registrati anche in parti del settore dei servizi, tra cui il turismo e le attività ricreative, e il settore immobiliare.

L'attività delle aziende è stata ostacolata dal calo della domanda con i nuovi ordini sono diminuiti notevolmente per il secondo mese consecutivo. Le nuove attività sono diminuite sia nel settore manifatturiero che in quello dei servizi, con il primo che ha continuato a registrare la contrazione più marcata. Il forte calo della domanda nel settore manifatturiero ha visto un accumulo di beni invenduti, in quanto le aziende hanno avuto difficoltà a liberarsi dei prodotti finiti. Ad agosto le scorte post-produzione sono aumentate al ritmo più sostenuto in oltre 25 anni di raccolta dati, con un tasso di accumulo che ha

# Comunicato stampa

raggiunto un livello record per il secondo mese consecutivo.

Le forti pressioni inflazionistiche sono state ancora una volta la causa principale della riduzione dei nuovi ordini, con i costi dei fattori produttivi e i prezzi alla vendita che hanno continuato a crescere rapidamente. Tuttavia, nel corso del mese i tassi di inflazione presso le imprese hanno subito un ulteriore rallentamento. I costi dei fattori produttivi sono aumentati al ritmo più contenuto in quasi un anno, mentre l'inflazione dei prezzi alla vendita è stata la più debole da un anno a questa parte. Le pressioni inflazionistiche più deboli sono state registrate sia nel settore manifatturiero che in quello dei servizi.

Oltre ai segnali di diminuzione dell'inflazione, ad agosto sono emersi ulteriori segnali di allentamento dei vincoli nelle catene di fornitura manifatturiere. I tempi di consegna dei fornitori hanno continuato ad allungarsi notevolmente, ma al livello minore da ottobre 2020.

Sebbene sia leggermente migliorata rispetto a luglio, la fiducia nelle prospettive dell'attività per i prossimi dodici mesi è rimasta relativamente bassa a causa dei timori di una recessione economica. Il sentimento si è attestato al secondo livello più basso dai tempi dell'ondata iniziale della pandemia COVID-19.

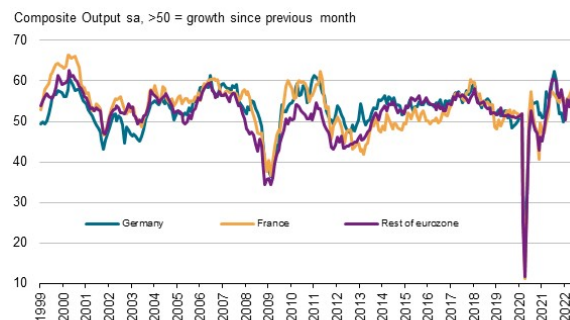
Questo basso livello di fiducia, insieme al calo dei nuovi ordini e alla mancanza di pressione sulla capacità produttiva (gli arretrati di lavoro sono diminuiti per il secondo mese consecutivo), ha fatto sì che le imprese abbiano moderato le loro attività di assunzione. L'occupazione è aumentata per il diciannovesimo mese consecutivo, poiché alcune aziende hanno continuato a impegnarsi per ricostruire la forza lavoro dopo la pandemia, ma il tasso di creazione di posti di lavoro è diminuito per il terzo mese consecutivo, raggiungendo il valore più basso da marzo 2021. I tassi di crescita sono scesi ai minimi in 17 mesi in Germania e nel "resto dell'Eurozona", con la Francia che ha registrato l'espansione più debole degli ultimi 13 mesi.

## PMI S&P Global Flash Manifatturiero dell'Eurozona

sa, >50 = improvement since previous month



## Indici PMI a confronto: Francia, Germania e Resto dell'Eurozona



Commentando i dati del PMI flash, **Andrew Harker**, Economics Director presso S&P Global Market Intelligence ha dichiarato:

*“Gli ultimi dati PMI della zona euro indicano un'economia in contrazione nel terzo trimestre dell'anno. Le pressioni sul costo della vita fanno sì che la ripresa del settore dei servizi, dopo l'abolizione delle restrizioni per la pandemia, si sia affievolita, mentre l'industria manifatturiera è rimasta impantanata nella contrazione ad agosto, con un altro accumulo record di scorte di prodotti finiti, poiché le imprese non sono state in grado di liberarsi dei prodotti in un contesto di calo della domanda. Questo accumulo di scorte suggerisce che non ci sono molte prospettive di miglioramento della produzione manifatturiera nell'immediato futuro.*

*“Il calo della produzione si osserva ora in una serie di settori, dai materiali di base alle aziende automobilistiche, dal turismo alle società immobiliari, mentre la debolezza economica va espandendosi.*

*“Anche la ricostruzione della forza lavoro dopo la pandemia sta perdendo vigore, con le aziende sempre più riluttanti ad assumere personale aggiuntivo, visto il calo degli ordini e la relativa debolezza del clima aziendale.*

*“Le imprese continuano almeno a registrare aumenti più contenuti dei costi, aumentando a loro volta i prezzi di vendita a un ritmo più contenuto. Ciò dovrebbe contribuire ad alimentare un rallentamento dell'inflazione dei prezzi al consumo nei prossimi mesi dell'anno, anche se sembra che qualsiasi alleggerimento della situazione dell'inflazione arrivi troppo tardi per fornire un reale sostegno alla domanda. Il resto del 2022 si prospetta quindi come un periodo di difficoltà per le imprese dell'Eurozona.”*

-Fine-

# Comunicato stampa

## Contatti

### S&P Global Market Intelligence

Chris Williamson, Chief Business Economist  
S&P Global Market Intelligence  
Telephone +44-20-7260-2329  
Mobile +44-779-5555-061  
Email: [chris.williamson@spglobal.com](mailto:chris.williamson@spglobal.com)

Angelo Garofano, Senior Panel Manager  
S&P Global Market Intelligence  
Telefono Regno Unito + 44-1491-461-025  
Telefono Italia + 39-02-360-17-336  
Email [angelo.garofano@spglobal.com](mailto:angelo.garofano@spglobal.com)

Sabrina Mayeen  
Corporate Communications  
Telephone +44-(0) 7967 447030  
Telephone +44-(0) 7967 447030  
Email [sabrina.mayeen@spglobal.com](mailto:sabrina.mayeen@spglobal.com)

## Note per i redattori

I dati finali di agosto saranno pubblicati il 1° settembre per il manifatturiero ed il 5 settembre per gli indicatori del terziario e composito.

Il PMI® (Purchasing Managers' Index®) dell'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su un campione d'indagine di oltre 5000 aziende del settore manifatturiero e terziario. I dati nazionali sul manifatturiero Germania, Francia, Italia, Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85-90% del numero totale delle risposte PMI e fornisce un'accurata indicazione preliminare dei dati finali PMI.

Le differenze medie tra i valori flash e gli indici finali PMI (valori finali meno flash), da quando i paragoni sono diventati disponibili nel gennaio del 2006, sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza media	Differenza media in termini assoluti
Composite Output Index <sup>1</sup>	0.0	0.3
Manufacturing PMI <sup>3</sup>	0.0	0.2
Services Business Activity Index <sup>2</sup>	-0.1	0.3

La metodologia dell'indagine Purchasing Managers' Index® (PMI®) ha una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte e i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come strumento per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI® sono i primi indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La S&P Global non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, ove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare [economics@ihsmarkit.com](mailto:economics@ihsmarkit.com).

### Note

1. Il PMI Composito sulla Produzione viene calcolato facendo una media tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice delle Attività del settore Terziario.
2. L'Indice delle Attività del Terziario è l'equivalente diretto dell'Indice della Produzione Manifatturiera e si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello delle attività all'interno della sua azienda è maggiore, uguale o minore se paragonato al mese precedente?"
3. Il PMI del settore Manifatturiero è un indice composito che si basa sulla combinazione proporzionale delle seguenti variabili dell'indagine (tra parentesi il supporto per ogni indice): nuovi ordini (0.3); produzione (0.25); occupazione (0.2); tempi di consegna dei fornitori (0.15); giacenze dei materiali acquistati (0.1). L'indice dei tempi di consegna è invertito.
4. L'indice della Produzione Manifatturiera si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello della produzione all'interno della sua azienda risulta più alto, uguale o più basso se paragonato al mese scorso?"

## S&P Global (NYSE: SPGI)

S&P Global (NYSE: SPGI) S&P global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani.

S&P Global è un marchio registrato di S&P Global Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2022 S&P Global Ltd. Tutti i diritti riservati. [www.spglobal.com](http://www.spglobal.com)

## PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index® (PMI®) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di trend economici aggiornati, accurati e spesso unici. Per saperne di più vai su <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate [joanna.vickers@spglobal.com](mailto:joanna.vickers@spglobal.com). Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#)

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza dalla S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, includendo non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presentati contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in nessun caso responsabile per alcun danno speciale, incidentale o consequenziale all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. Il Fornitore di Contenuti in nessun caso sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o di opportunità) in connessioni con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.